VENERDÌ 5 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 132

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 31 — Per un trimestre L. 16. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

La Camera ratifica i trattati di pace

di Versailles, del Trianon e di Neully

LA SEDUTA

Comunicazioni e interrogazioni

ROMA, 4.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO il quale comunica che l'on. SANDRINI ha presentato una proposta di legge per la istituzione di una Cassa di Previdenza fra gli avvocati e i procuratori. Comunica pure che il Ministro della Giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Aldisio per diffamazione a mezzo della stampa e contro l'on. Amendola per il delitto di complicità in lesione personale. Annuncia infine che gli Uffici della Camera sono convocati alle ore 11 di sabato 6 giugno per l'esame di numerosi disegni e proposte di legge.

SPEZZOTTI (Sottosegretario alle Finanze) — Risponde all'on. Barbiellini-Amidei che sono state approntate modificazioni al decreto 19 aprile 1923 che miglioreranno il trattamento di pensione dei vecchi sanitari, riconoscendosi tra l'altro le campagne di guerra agli effetti della pensione. Quanto alle altre richieste dei sanitari, poichè esse apporterebbero un forte aggravio alla Cassa pensioni, non possono essere prese in considerazione se prima non sia sistemato il bilancio della Cassa stessa.

BARBIELLINI-AMIDEI — Afferma la necessità di provvedere sollecitamente ad assicurare il trattamento di pensione di questa benemerita classe. Raccomanda al Governo di intervenire perchè gli enti locali integrino le pensioni, in modo da poter eliminare i vecchi sanitari, e riformare così anche il servizio sanitario, conformemente alle moderne esigenze.

Dopo varie interrogazioni riguardanti la gente di mare, le Società di navigazione e la nomina degli agenti di cambio alla Borsa di Milano, PEGLION Sottosegretario alla Economia Nazionale, risponde all'on. Casalini Vincenzo che la Commissione per lo studio dell'industria zuccheriera e della bieticultura ha già tenuto varie sedute. Essa sarà ora nuovamente convocata per esaminare i risultati delle indagini compiute. La Camera potrà così essere in possesso di tutti gli elementi necessari per la discussione della conversione in legge del decreto 11 febbraio 1925.

CASALINI Vincenzo — Prende atto della convocazione della Commissione. Rileva che il Ministero della Economia Nazionale nella complessa questione della industria zuccheriera non ha avuto una sicura linea di condotta. Afferma la necessità, dato l'andamento del mercato estero dello zucchero, di un accurato riesame dei provvedimenti finanziari presi in confronto di questa industria zuccheriera e della bieticultura, la quale oggi si trova in difficoltà sia per l'insufficiente protezione sia per il notevole aggravio avvenuto nelle tariffe ferroviarie. Rileva che il Ministro delle Finanze ha additato la necessità di una attiva ripresa delle esportazioni per la difesa della valuta; mentre invoca la politica doganale seguita per lo zucchero, ha permesso la esportazione di 200 milioni di lire per acquisti di zucchero.

Per il centenario di Virgilio

FEDELE (Ministro della Pubblica Istruzione) — Risponde all'on. Josa che va ascritto a merito del Governo nazionale e del Presidente del Consiglio il restauro della tomba di Virgilio lasciata fino a poco tempo fa in uno stato di deplorevole abbandono. E' stato acquistato il colombario, e nel bilancio del Ministero della Istruzione è stato disposto un fondo per la sistemazione anche della zona adiacente al colombario. Una Commissione speciale, all'uopo nominata, dovrà formulare le proposte per l'assetto definitivo. Intanto è già stato predisposto tutto un piano di lavori, in occasione del centenario virgiliano, per il restauro e la migliore conservazione dei monumenti archeologici della zona dei Campi Flegrei. Quanto al richiesto appoggio finanziario al Comitato virgiliano, il Ministro si intenderà col collega delle Finanze. Darà poi al Comitato il maggiore appoggio morale, poichè il Governo intende che il centenario virgiliano sia una grande solennità nazionale per onorare non soltanto il Poeta, ma anche lo scrittore delle origini di Roma e della esaltazione della sua forza, sia cioè veramente la sagra del popolo italiano che celebra nel nome di Virgilio le sue rinnovate fortune. (Applausi).

JOSA — E' pienamente soddisfatto. Il ricordo e il nome del Poeta sono cari agli agricoltori non meno che ai poeti ed essi attendono con fiducia i provvedimenti annunciati dal Governo, perchè la celebrazione centenaria riesca grandiosa e solenne.

Il trattato di pace

Si inizia la discussione del disegno di legge concernente la conversione in legge dei regi decreti legge che rispettivamente approvano e mettono in esecuzione i trattati di pace di Versailles, del Trianon e di Neuilly sur Seine.

RIBOLDI (comunista) — Si diffonde a criticare i predetti trattati che per lui rappresentano il fallimento di tutti i principi in nome dei quali fu proclamata e condotta la guerra. Dichiara che i comunisti considerano come capisaldi dei trattati di pace i principi della nazionalità e della autodecisione per le minoranze. Afferma che invece non è stato affatto rispettato il principio di nazionalità. Così non è stato ricostituito il Montenegro, si sono invece costituite la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, mosaico di nazionalità diverse che vengono ingiustamente assoggettate alla preminenza di una sola di esse (interruzioni). Il rispetto delle minoranze etniche non ha avuto pratica applicazione e le minoranze allogene sono rimaste alla mercè degli Stati che ne hanno assorbiti i territori. Anche il principio dell'autodecisione, che è uno dei cardini della politica internazionale, e risponde alla tradizione ed al sentimento dell'Italia, è stato violato col divieto dell'unione dell'Austria alla Germania, quando è risaputo che così come è stata artificiosamente costituita l'Austria non può vivere (interruzioni). Quel divieto è stato determinato dal desiderio di dare una garanzia alla Francia e si disse che è anche interesse dell'Italia non avere ai suoi confini un forte Stato; ma se si vuole davvero rispettare il decantato principio dell'autodecisione giustizia, vorrebbe che la questione interna da risolversi esclusivamente dalla Germania e dall'Austria (vivi rumori, interruzioni, apostrofi del deputato Barbaro; richiami del Presidente). Il deputato comunista afferma inoltre che i trattati di pace si sono rivelati insufficienti anche per quanto riguarda la questione dei debiti di guerra e delle riparazioni. Così l'applicazione del piano Dawes si è risolta in una insopportabile onere del proletariato tedesco, i cui interessi non sono stati tutelati da quella social-democrazia che ha reso invece possibile il pericolo della ripresa imperiale (commenti, interruzioni). Per quanto poi concerne la questione dei debiti internazionali, osserva che è vano fare appello al sentimento di riconoscenza e di solidarietà degli alleati, i quali del resto potrebbero chiederci perchè non cominciano i detentori italiani di titoli dei prestiti di guerra a rinunciare ai loro crediti verso lo Stato (interruzioni, rumori). Ricorda a questo proposito che lo stesso Presidente del Consiglio ebbe a dichiarare in un convegno interalleato che se l'Inghilterra esigesse il pagamento dei debiti italiani, l'economia avrebbe gravi ripercussioni.

Salandra contro l'annessione dell'Austria alla Germania

SALANDRA — Non farà nè la critica nè la difesa del trattato di Versaglia. Gli basta constatare che esso è la base del diritto pubblico internazionale europeo in questo momento e che per mutarlo nelle sue disposizioni essenziali, occorrerebbe una guerra ancora più lunga, più atroce di quella combattuta. Bisogna quindi prendere il trattato come è. Ora mentre dichiara di essere favorevole ai progetti militari presentati dal Governo poichè la politica militare come quella internazionale non è argomento di partito, ma di Stato, crede pure suo dovere esprimere l'adesione e il consenso alle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in Senato in merito all'art. 80 del trattato che cioè il Governo italiano si opporrebbe nettamente a qualunque tentativo di annessione dell'Austria alla Germania. E' infatti interesse italiano che questa unione non si verifichi e il trattato ci dà il pieno diritto di opporci ad essa. Contro questa interpretazione la stampa tedesca e qualche uomo politico hanno ad obiettato che l'Italia non ha diritto ad ingerirsi nella questione, quale Stato non confinante con la Germania. Ma l'Italia ha diritto al rispetto da parte di tutti del trattato che essa ha sottoscritto e quindi ha il diritto di richiamare, quando occorra, anche la Germania ad osservarlo. Inoltre l'Italia ha diritto di opporsi anche come facente parte nella Società delle Nazioni la quale non può deliberare se non ad unanimità onde la opposizione dell'Italia impedirebbe qualunque decisione cui essa non fosse favorevole. Su questa strada il Governo può formalmente agire sapendo di avere dietro di sè tutto il Paese (applausi). Non sa se sia vero che l'Austria così come è fermata, non possa vivere sotto il Governo di mons. Seipel; essa si era già avviata verso condizioni normali di vita. Dopo, la situazione dell'Austria è realmente peggiorata ma non è escluso che con un Governo saldo e sottratto a certe influenze la vita dell'Austria potrebbe essere assicurata. Non va dimenticato il tentativo che fu fatto di una restaurazione dell'ex Imperatore d'Austria sul trono di Ungheria, con l'appoggio dell'allora Presidente del Consiglio francese signor Briand, come è stato di recente esposto in una pubblicazione di un consigliere del defunto Imperatore e Re sui particolari che non sono stati smentiti.

L'oratore non intende con questo ricordo dire nulla di sgradevole per il signor Briand, uomo di alto ed equilibrato ingegno che non si è mai dimostrato avverso all'Italia e che certo all'ora agì solo credendo di servire un interesse del suo Paese, ma è necessario rilevare l'interesse dell'Italia ad intervenire nella questione comunque essa si riproduca poichè altre soluzioni potrebbero essere prospettate dato che vi sono molti interessi internazionali in giuoco.

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio dei Ministri) — Nessuna soluzione senza l'Italia e sopratutto nessuna soluzione contro l'Italia. (vivi applausi).

SALANDRA — Osserva che la questione ha pertanto grande importanza e va attentamente vigilata.

La frontiera al Brennero è intangibile

Continuando il suo discorso l'on. Salandra non dubita che l'uomo eminente che è a capo della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni saprà considerarla con ogni attenzione non rimanendo estraneo ad eventuali trattati fra le potenze interessate. Deve infine dare la sua esplicita adesione all'altra dichiarazione del Presidente del Consiglio al Senato, che la nostra frontiera al Brennero è intangibile (applausi). La guerra non è stata dichiarata per la democrazia come ha detto l'on. Riboldi, nè alcun uomo di Governo ha affermato che si trattava dell'ultima guerra, pur desiderando che l'ordinamento attuale dell'Europa sia stabile e duraturo. La guerra è stata combattuta per l'Italia e l'Italia può essere soddisfatta dei risultati ottenuti sia territorialmente, sia pel nuovo spirito nazionale determinato dalla Vittoria. Perciò la frontiera del Brennero è intangibile anche a prescindere da ogni convenzione internazionale o maneggio diplomatico e l'oratore non dubita che se fosse in pericolo, gli italiani non esiterebbero ad accorrere tutti per la sua difesa. (applausi).

Parla il relatore

ZIMOLO (relatore) — Rileva che il ritardo lamentato dall'on. Riboldi con cui il trattato viene all'approvazione della Camera non è imputabile al Governo. Circa le condizioni fatte dal trattato a taluni popoli delle quali ha parlato lo stesso oratore, dichiara che esse sono state prese in considerazione dalla Commissione ma questa naturalmente partiva da concetti sostanzialmente diversi da quelli dell'on. Riboldi in quanto non aveva preconcetti internazionalisti e si inspirava solo al supremo interesse della Patria. Circa la scomparsa del Montenegro, rileva che essa è dipesa dall'atteggiamento assunto da Governi di altri paesi e da altri uomini che il Fascismo ha rovesciato. Ad altri rilievi dell'on. Riboldi non può rispondere poichè partono solo da premesse comuniste, non può quindi che raccomandare alla Camera l'approvazione del trattato richiamandosi alle parole con cui si chiude la relazione. (Approvazioni).

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio dei Ministri) — Dichiara di non aver nulla da aggiungere a quanto ha detto il relatore.

Il disegno di legge è approvato.

Il PRESIDENTE comunica quindi che a scrutinio segreto sono stati approvati tutti i disegni di legge discussi fino a ieri.

La seduta termina alle ore 19.

Il Senato approva il Bilancio dell'Economia Nazionale

ROMA, 4.

E' continuata e si è ultimata la discussione del Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per l'esercizio finanziario 1925-26.

Il Ministro NAVA ha pronunciato un forte ed ampio discorso nel quale ha dichiarato che il Governo terrà conto delle osservazioni e delle raccomandazioni dei vari senatori essendo d'accordo nei concetti fondamentali ai quali deve ispirarsi l'opera sua.

Chiusasi la discussione generale, sono approvati i vari capitoli e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

E' quindi approvato senza discussione il Bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

La seduta termina alle 19.15.

I piani dell'Aventino scompigliati

L'"oscena gazzarra" non si farà

ROMA, 4, notte (per telefono):

La mossa dell'on. Farinacci ha scompigliato i piani dell'Aventino e più specialmente degli unitari che credevano di sollevare per il 10 giugno «l'oscena gazzarra dell'anno scorso», con ordini di sospensione del lavoro per cinque o dieci minuti, riunioni commemorative, diffusione di manifesti e di un numero unico, nonchè con il preannunciato convegno dei deputati delle opposizioni in un'aula di Montecitorio. C'era dunque tutto un piano per turbare il ritmo normale dell'attività del Paese. Senonchè, come dicevamo, la mossa dell'on. Farinacci ha fatto rientrare tutto il programma che l'Aventino credeva di svolgere e, siccome la prudenza non è mai troppa, un comunicato della Giunta delle opposizioni «consiglia di non promuovere in alcuna città d'Italia pubbliche commemorazioni di Matteotti nel primo anniversario della sua morte».

Anche a Montecitorio gli umori sembrano mutati.

Come è noto, i deputati fascisti si erano dichiarati favorevoli ad una commemorazione che avrebbe dovuto tenersi contemporaneamente a quella degli oppositori in un'altra aula di Montecitorio, di tutte le Vittime fasciste. I deputati delle opposizioni fino a ieri sera avevano stabilito di tenere a Montecitorio l'annunziata commemorazione dell'on. Matteotti per il 10 giugno ed anzi in proposito stamane il Presidente della Camera on. Casertano e il Ministro degli Interni on. Federzoni, desiderosi di evitare dolorosi incidenti che avrebbero potuto verificarsi in questa occasione, si sono occupati di risolvere insieme la questione.

Si notava stamane, sempre in argomento, che se a termini del regolamento i vari gruppi possono riunirsi nelle aule di Montecitorio, per discutere questioni di politica generale e di indole interna, su disegni di legge, sulla tattica parlamentare da seguire in determinate contingenze ecc. non possono commemorare deputati se non nell'aula.

Il Presidente della Camera, secondo quanto si affermava a Montecitorio, si indurrebbe perciò a negare sia ai fascisti che agli oppositori le aule della Camera interpretando il regolamento in senso meno lato.

Di fronte all'attuale provvedimento di indole generale, gli oppositori terrebbero in un locale privato la loro riunione e all'uopo il Governo prenderebbe le misure necessarie per evitare ogni minimo incidente.

Nei riguardi dell'Aventino la questione della opportunità o meno della commemorazione dell'on. Matteotti è ormai passata in seconda linea. Il travaglio da cui è invaso il blocco degli oppositori appare più che mai evidente e neppure gli stessi giornali di opposizione possono negarlo. Le riunioni aventiniane si svolgono in un ambiente alquanto vivace. Gli amendoliani hanno tenuto una breve adunanza confermando che a loro avviso si rende ormai inutile la discesa, la quale non farebbe che rendere più evidente e clamorosa la vittoria del Fascismo. Dello stesso parere si mostrano sempre i socialisti massimalisti i quali però ritengono che il blocco aventiniano non abbia più ormai ragione di essere e che ogni gruppetto dovrebbe riprendere la propria libertà di azione. I repubblicani, riconfermando la fiducia nel proprio rappresentante in seno al Comitato, on. Facchinetti, si sono dichiarati favorevoli alla discesa, anzi l'on. Chiesa avrebbe voluto che sabato i repubblicani e i costituzionali dell'Aventino avessero fatto ritorno alla Camera, i primi per fare una protesta antimonarchica durante la solenne manifestazione per l'omaggio al Sovrano; gli altri per formulare una protesta pretendendo di affermare che il Governo fascista batta una via incostituzionale.

Importanti decisioni e disposizioni del Direttorio Nazionale del P. N. F.

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Questa mattina alle ore 10 si è riunito il Direttorio nazionale del P. N. F. Presiedeva il segretario generale on. Farinacci. Erano presenti: Arpinati, Ciarlantini, Melchiorri, Mazzolini, Gray Masi, Sardi, Colisi-Rossi, De Marsico, Forges-Davanzati, Maraviglia, Igliori, Ricci, Bonelli, Barnaba, Postiglione, Felicioni e il generale Gandolfo, comandante generale della Milizia.

Il Direttorio si è occupato del Congresso del Partito convocato per domenica 21 giugno a Roma.

Forges-Davanzati e Masi hanno fatto la loro relazione sul problema politico e sulle riforme; Maraviglia e De Marsico sul problema delle amministrazioni locali, Ciarlantini, Gray e Sardi sul problema finanziario. Le relazioni dopo ampia discussione, sono state approvate. Esse saranno distribuite alle Federazioni.

Per il problema sindacale si è stabilito che la migliore e la più completa relazione si deve considerare l'esauriente articolo del Presidente del Consiglio recentemente pubblicato dalla rivista «Gerarchia».

L'on. Farinacci nella sua relazione generale tratterà anche il problema del Mezzogiorno. A questo argomento l'on. Farinacci ha comunicato al Direttorio gli affidamenti ricevuti dal Presidente del Consiglio dopo il recente discorso di S. E. De Stefani. Il Direttorio ha preso atto con vivo compiacimento. Su proposta del Segretario generale il Direttorio esprime poi un voto di plauso al ministro Rocco per i suoi progetti legislativi di carattere squisitamente fascista progetti sui quali il Fascismo deve impegnare battaglia in Parlamento e nel Paese attraverso una azione di propaganda.

Il Direttorio ha quindi approvato pienamente le disposizioni prese dal Segretario generale per la preannunciata manifestazione dei deputati oppositori ed ha impegnato tutti i deputati fascisti a seguire scrupolosamente le disposizioni emanate in proposito. Nessun fascista, ad eccezione dei deputati, dovrà lasciare la propria provincia il 10 giugno. L'on. Sardi reduce da un viaggio in oriente, reca al Direttorio il saluto dei Fasci di Costantinopoli, di Atene e di Salonicco. Il saluto è calorosamente ricambiato ai fratelli che in terra straniera, animati dalla fede fascista, tengono alto il nome d'Italia. Il Direttorio continuerà i suoi lavori domani venerdì alle ore 10.

Notizie brevi

IL CONGRESSO nazionale dei sindacati agricoli avrà luogo a Bologna nei giorni 14 e 15 giugno.

L'ON. FARINACCI ha inviato un vibrante e nobilissimo messaggio agli italiani dimoranti in Austria ed in Ungheria a mezzo del Console Tamburini comandante la Legione «Ferruccio».

SONO REVOCATE le ordinanze di Sanità marittima che sottoponevano alle misure profilattiche contro la peste le provenienze dai porti del Canale di Panama e da Barcellona.

LE SALME DEI CADUTI alla battaglia di Adua furono con solenne cerimonia trasportate in Eritrea e tumulate all'Asmara.

UN ENERGICO BIASIMO è stato rivolto dal Consigliere Motta, in seno al Consiglio federale elvetico, alle pubblicazioni di un giornale sovversivo di Zurigo, non riguardose per la monarchia italiana.

UNA NOTA COLLETTIVA è stata consegnata al Cancelliere del Reich dagli Ambasciatori d'Inghilterra, Francia, Italia, Belgio e Giappone per comunicare le misure dalle quali si fa dipendere lo sgombero della zona settentrionale della Renania.

Il diritto delle armi

La Spagna indubbiamente è il Paese più felice del mondo. Mentre tra gli altri paesi mediterranei... nati sulle rive del mare chiuso o..... trapiantati per forza e per astuzia nel bacino meridionale dell'Europa, si accende la disputa elegante per la gara degli armamenti navali, i circoli militari spagnoli possono permettersi il lusso di sfogliare la margheritina dei prati per cavarci la risposta sibillina di «chi mi ama, mi ama assai, mi è indifferente, ecc.».

Negli alti ambienti ufficiosi spagnoli si fa questo ragionamento:

«Se dovesse scoppiare la guerra fra Inghilterra e Francia vi sarebbe immediatamente la corsa a chi, fra i due, giunger primo ad occupare Port Mahon: la differenza — per la Spagna — sarebbe solo nel fatto che, a guerra ultimata, la Francia lo restituirebbe con scuse ed indennizzi mentre l'Inghilterra non restituirebbe più nulla».

Il discorso dei bravi sudditi di Alfonso XIII non fa una grinza. La lotta per il dominio del Mediterraneo entra in una fase acuta. Abbiamo rilevato tempo fa a che cosa miri la progressiva invadenza britannica. Oggi, poichè sono gli interessati diretti che ci offrono lo spunto, riprendiamo la breve trattazione del problema mediterraneo e, a priori, riconosciamo che nelle competizioni politiche ed internazionali non vige l'accordo o la norma del diritto sancito o consuetudinario, ma la volontà del più forte e la pretesa di chi ha tanta potenza da poter accaparrare nuovi diritti ancora che siano il misconoscimento e la negazione dei diritti, naturali magari, degli altri che non possono accompagnare all'atto della rivendicazione della loro parte di dominio un congruo spiegamento di apparati guerreschi.

La Gran Bretagna guarda e sospira pensando alle Baleari ed in special modo si intenerisce ricordando la definizione di Nelson su Port Mahon la cui capacità permette l'ancoraggio di intere flotte sicure da ogni insidia subacquea. Le rotte più importanti rientrano nella sua zona di influenza. Non ci vuole altro per emozionare il sentimento... concupiscente della Bionda Albione. C'è già di troppo per pensarci su ancora. L'anno scorso Mac Donald — che razza curiosa è quella dei laburisti inglesi quando intona il «Dio salvi il Re» ed indossa l'abito di Ministro dei Windsor — con la scusa che il Mare del Nord è sempre agitato, fece Port Mahon centro delle grandi manovre navali della flotta inglese. Capitombolato giù il leader socialista, anche questo anno l'Ammiragliato britannico ha seguito l'esempio dell'anno precedente e si è piazzato a suo agio a Minorca. Due esperienze tattiche bastano per preparare un piano di occupazione e per corredarlo dei particolari più minuti.

Le altre due grandi potenze interessate, Francia ed Italia, stanno alla finestra. Ma potranno essere sempre semplici spettatrici? Ecco il nodo insolubile. Per l'Inghilterra c'è bisogno di una guerra per annettersi il gruppo delle Baleari? Ebbene ci sono cento ed una ragioni per trasformare in diritto di rappresaglia quello che in altro momento — ed a diritto — potrebbe essere invece definito usurpazione, prepotenza, pirateria.

Ma le ragioni sentimentali non possono preoccupare le Cancellerie.

Se l'Inghilterra non giungerà a realizzare uno sbarco definitivo nelle Baleari, issando la sua brava bandiera imperiale, restano altre soluzioni. O un concordato di lasciare Port Mahon inutilizzabile in caso di dichiarazione di ostilità da parte degli Stati oggi alleati e domani probabilmente belligeranti, o che l'Italia e Francia, una volta unite per il superiore interesse della loro difesa e prestigio di grandi potenze navali e mediterranee, non aiutino il sorgere — la politica permette di vederne di ogni colore — l'avvenire navale di una quarta nazione antagonista: la Spagna.

Il problema è spinoso, urgente ed indilazionabile.

Ma ha la Spagna intenzione di seguire su questo campo quello che più conviene al blocco delle due nazioni latine? E se, in un ipotetico conflitto, la Spagna si schierasse, per ragioni sue particolari ed oggi assolutamente imprevedibili, a fianco della Talassocratica per eccellenza, lasciando alla Francia ed all'Italia l'amara delusione di averla fatta forte per vedersela poi contro?

Queste supposizioni non sono fondate che su obiettive considerazioni sulla presente... colorazione della carta di Europa.

Mentre si profilano acerbi dissensi per la questione delle Baleari, ritorna in onore la ratifica del trattato a tre sottoscritto dalla Spagna, Francia ed Inghilterra, escludendo dalla conferenza l'Italia e gli Stati Uniti. Questi ultimi avevano avanzata una precisa richiesta per intervenire alle riunioni per lo Statuto della città e del litorale neutralizzato della zona limitrofa, ma ebbero negativa risposta.

Perchè l'Italia, che aveva appoggiato ad Algesiras l'Intesa a scapito della Triplice Alleanza, e quindi dei propri alleati ed interessi, è stata esclusa dalla conferenza del dicembre del 1913?

Si vede in questo tentativo di politica l'isolamento, il desiderio di distanziare l'Italia e di porla in non cale per maggiormente imporre la propria individualità di potenze accentratrici e assolutiste.

Ma l'Italia non accetta di essere oggetto di storia poichè è pienamente soggetto di diritto. Benito Mussolini non negherà un lembo del suo programma di giuste rivendicazioni nazionali le quali si ispirano all'idea motrice di una politica accorta e ferma, quanto rispettosa per i diritti dei terzi. Le due questioni cominciano a collimare e forse potranno integrarsi in quanto formano la chiave di volta del futuro svolgimento della politica mediterranea.

L'aspetto del domani; ecco la grande incognita. La diplomazia, per quanto eminentemente positiva e realistica, non può dissociare dalla visione del presente, lo sguardo spinto verso l'avvenire.

Gelosi, come sempre, del sacro diritto dell'Italia per la sua espansione marittima di unica e vera potenza mediterranea e solamente mediterranea, seguiamo da vicino e con interesse crescente, l'incrociarsi dei conflitti potenziali i quali non possono non avere, in un tempo più o meno lontano, che la sanzione della spada. «Ius est in armis», sentenziò Seneca, e tutte le altre divagazioni sul diritto delle genti non escludono che la verità universale si pronunzi con la schiacciante minaccia della spada e della forza.

Armi le sue prore l'Italia, e ricordi che le glorie della Serenissima e della Superba non furono sofisticazioni retoriche, ma retaggio genuino della grande anima di Roma Imperiale.

Accanto al diritto una buona scorta di cannoni, di navi e di ordegni di morte e di rovina.

E' la civiltà di tutti i secoli e di tutti i popoli.

Bisogna obbedire, obbedire soltanto.

Kosmos

Il discorso del Re al Comitato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 4.

Ecco il testo del discorso pronunciato da S. M. il Re nell'udienza concessa al Comitato permanente dell'Istituto internazionale di Agricoltura in risposta all'indirizzo rivoltogli dal vice-presidente dell'Istituto signor Louis Dop.

Signori,

Il vostro saluto e il vostro augurio mi riescono particolarmente graditi anche perchè, con una felice coincidenza, si compiono 20 anni dalla firma della convenzione che creava in Roma l'Istituto Internazionale di Agricoltura. In questi venti anni di lavoro assiduo e di continuo miglioramento, l'Istituto ha degnamente assolto il vasto suo compito. La sua compagine ha resistito ad ardue prove; non poche difficoltà sono state superate, importanti risultati sono stati conseguiti. I rappresentanti di 71 Stati collaborano oggi in concordia di intenti e di opere a questa missione altamente civile di progresso e di pace. In tutto il mondo si afferma ormai la vigile attività dell'Istituto che con l'assolvimento efficace dei suoi compiti statutari e colle sue molteplici e pratiche iniziative, rende alla agricoltura servizi veramente importanti. L'augurio che voi avete voluto esprimermi a nome dei Governi di tutti gli Stati aderenti all'Istituto internazionale di Agricoltura e a nome di tutte le popolazioni agricole, mi ha profondamente commosso e tengo a confermare che, come per il passato, continuerò a seguire l'opera vostra col più vivo interessamento, agevolandola anche mercè l'efficace collaborazione del mio Governo nel modo migliore che possa essermi consentito. E desidero infine, manifestarvi la fiducia che l'Istituto possa in avvenire irradiare ognor più della maggiore sua luce benefica i lavoratori dei campi, che in tutto il mondo, sotto diversi climi, in diuturna lotta contro le avversità della natura, nella alterna vicenda delle stagioni e degli anni, danno la loro opera costante ed infaticabile pel benessere dell'umanità. Con questi sentimenti rivolgo a voi il più cordiale saluto che desidero però estendere a tutti coloro che collaborano con voi per un migliore avvenire dell'Istituto.

Nella Bulgaria travagliata dalle cospirazioni

SOFIA, 4.

L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica a proposito delle operazioni della polizia: Si dichiara che il numero degli arresti di individui sospetti che non hanno alcuno stato civile e che non esercitano una professione determinata si aggira intorno a 450.

Fra essi vi sono parecchi cospiratori i quali stavano per ricostruire una organizzazione clandestina. La maggior parte di essi hanno confessato.

Tre commissioni speciali lavorano per compiere le indagini nei riguardi delle persone arrestate. Ordineranno la scarcerazione di coloro che non fossero colpevoli di vera cospirazione pure applicando ad essi penalità per contravvenzione alle leggi. A Varna le autorità sono riuscite a scoprire tutte le file della cospirazione. Sono state arrestate 150 persone circa per avere partecipato a complotti o avere aderito a gruppi comunisti. Tra i documenti sequestrati vi è una lettera con istruzioni del comitato centrale del partito comunista illegale il quale raccomanda ai suoi addetti di lavorare per suscitare discordie in seno dei partiti borghesi.

A Burgas tre cospiratori scoperti in una casa hanno rifiutato di sottomettersi. La polizia è intervenuta e sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Due ribelli sono rimasti uccisi, il terzo è stato arrestato.

L'ora del coprifuoco a datare da stasera verrà protratta alla mezzanotte. Le formalità di viaggio che erano state stabilite all'epoca della proclamazione dello stato di assedio saranno abolite a datare dal 5 corrente.

LA SQUADRIGLIA FERRARIN è partita da Le Bourget diretta a Bruxelles.

CAMILLO FLAMMARION, l'illustre scienziato astronomo e romanziere, è morto ieri a Parigi.

UN VIOLENTO TERREMOTO, della durata di un'ora, è stato segnalato dai sismografi di Onolulu alla distanza di circa 9800 miglia.

CRONACA PROVINCIALE

Una interrogazione dell'on. Pisenti sulle finanze degli Enti locali nelle Terre già invase

L'on. Pisenti ha presentato al Ministro dell' Interno e a quello delle Finanze la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga i Ministri dell' Interno e delle Finanze per conoscere se non ritengano necessario, all'atto di adottare i nuovi annunziati provvedimenti per le finanze degli Enti locali, di prendere in particolare esame la situazione finanziaria delle Provincie e dei Comune delle terre già invase che, per la sua tuttora aspra crisi, è meritevole di speciali provvidenze ».

A proposito di finanze locali invochiamo l'energico intervento del Prefetto della Provincia affinchè quella operazione finanziaria concordata fino dal 1922 tra la Prefettura, la Cassa Depositi e Prestiti ed il Consorzio delle Banche locali con a capo la Cassa di Risparmio entri, finalmente, nella fase esecutiva. E' noto che il Consiglio dei Ministri ebbe ad approvare or è qualche mese il provvedimento; ma da allora i Comuni che si trovano in maggiori necessità hanno inutilmente atteso la effettiva concessione del mutuo su cui si fondano già da due anni i rispettivi piani di assestamento dei bilanci.

Si tratta di un problema grave ed urgente che ormai non può tollerare ulteriori ritardi.

Da PONTEBBA

Sistemi di propaganda elettorale

Continua serrata l'opera di propaganda degli avversari, fatta con i soliti sistemi e riteniamo doveroso qualche cenno al solo scopo di chiarire certe posizioni false e certi atteggiamenti doppi per buona norma degli elettori che sentono una sola campana e che sono guardati a vista perchè non possono sentire l'altra.

Ripetiamo che la campagna è basata specialmente sulla denigrazione della passata Amministrazione e del suo Sindaco ing. Faleschini che gli oppositori non vorrebbero assolutamente rieletto.

Via Faleschini, gridano i caporioni, e saremo tutti d'accordo.

Giustissimo, per loro, via Faleschini resterebbero i maneggioni ai quali sarebbe facile trovare un Re Travicello cui far coprire la carica di Sindaco... e naturalmente su tutto il resto si troverebbero d'accordo.

Ma da certi ex assessori e da certi ex consiglieri, ai quali si è per l'occasione unita la pattuglietta della «Italia Libera», è ritenuto troppo facilmente avere l'appoggio delle frazioni raccontando che l'ing. Faleschini ha voluto un palazzo municipale inadeguato alla importanza del paese, anzichè volere la strada tale ed i lavori per la tal'altra Malga, che ha insomma curati unicamente gli interessi del capoluogo.

Noi riteniamo che gli elettori delle frazioni siano capaci di distinguere il buono dal cattivo indipendentemente da ogni propaganda.

E' bene però si sappia che non possono nè devono essere prese sul serio le ragioni che portano gli ex Amministratori contrari all'ing. Faleschini per scindere la loro dalla sua responsabilità in tutti gli atti della cessata Amministrazione, comunque possano essere giudicati.

I signori che vogliono essere i leoni di domani dichiarano oggi aver dovuto subire le imposizioni del Sindaco e di essere rimasti al loro posto ,umili eroi, per far sì che esso non desse fondo al patrimonio comunale.

Per questi motivi non hanno mai pensato dimettersi nè criticare il progetto del palazzo degli Uffici, anzi han dato prova di alta abnegazione cooperando perchè sorgesse maestoso e sopratutto perchè dalle imposte non dovesse filtrar polvere e non certo per tema potesse guastare i discussi dipinti del pittore Morocutti ma quelli indiscutibili di qualche illustre imbianchino.

Ma perchè l'unione degli ex amministratori antifaleschiniani col gruppetto della «Italia Libera» sorta ai singoli scopi ben definiti, e cioè per i primi quello di abbattere Faleschini che non li lascia dominare; per gli altri quello di dar un colpo al fascismo, la propaganda è fatta a partita doppia.

Quando si tratta o si tenta di convincere chi di politica non ne vuol sapere e con la violenza e del quale il Faleschini come uomo e come amministratore, quando invece si tratta con chi riconosce le qualità ed i meriti suoi si prova battere contro il fascismo, contro il Partito che domina con il terrore e con la ivolenza e del quale il Faleschini è qui l'esponente.

Rammentiamo agli elettori che l'ingegnere Faleschini ha avuto la saggia previdenza di pensare alla possibilità dello spostamento della Dogana ed alla conseguente diminuzione d'importanza della nostra stazione ed ha a tempo pensato integrare quello che il commercio del paese perderà, con far pratiche per il trasferimento degli Uffici a Pontebba, per l'invio di truppa, ecc. ecc.

E gli elettori delle frazioni sanno che gl'interessi del Capoluogo formano un tutto inscindibile con quelli delle frazioni.

Noi sosterremo la candidatura dello ing. Faleschini sicuri che l'opera sua sarà sempre rivolta all'interesse del Paese e non solo a quello dell'immediato domani.

Sosterremo la lista Faleschini perchè sarà indubbiemente composta di elementi fedeli ai principi dell'attuale Governo nazionale e ricordiamo agli elettori che i piccoli Parlamenti Comunali non possono essere retti da persone che operano contro il Governo.

Non mancheremo in seguito far cenno ai particolari interessi che mandano in bestia diverse persone e che fa loro commettere infinite bestialità, prima fra tutte quella di porre la propria candidatura per amministrare il Comune.

Il Direttorio del P. N. F.

CRONACA PORDENONESE

Case economiche

PORDENONE, 4.

L' Ente Autonomo per le Case Economiche ha in questi giorni stipulato il contratto di acquisto di circa 40 mila metri quadrati di terreno in località San Gregorio, per l'erezione di un primo gruppo di case.

La località prescelta risponde pienamente alle principali esigenze igieniche: è situata in ridente e salubre posizione abbondantemente fornita di acqua potabile e per gli usi domestici; ha facile e comodo accesso ed è relativamente vicina ai principali stabilimenti industriali.

Per le operazioni di delimitazione e tracciato delle aree è stato dato incarico al signor ing. Alberto Monti, il quale non mancherà di coordinare la opera sua con le direttive che dovranno essere eseguite per il piano di ampliamento della città, del cui studio è stato incaricato dall'Amministrazione comunale.

Con la disponibilità del terreno, l' Ente Autonomo ha indubbiamente risolto uno dei più ardui e importanti suoi compiti, e potrà ora esplicare ogni attività per il conseguimento dell'alto ed umanitario fine di fornire alle classi meno abbienti delle abitazioni comode e salubri a condizioni convenienti sotto ogni rapporto, risolvendo in parte la assillante crisi delle abitazioni e contribuendo allo sviluppo decoroso ed armonico del piano edilizio.

UNA DICHIARAZIONE DELL' «UOEI»

Riceviamo:

Onorevole Signor Direttore del «Giornale del Friuli»

Leggo sul numero odierno del Suo pregiato Giornale un appunto di «alcuni aspiranti (?) uoeini», per la mancata riunione a l'Albergo Eden della Sezione della U. O. E. I.

Anzitutto premetto che la costituziona della Sezione è già stata ratificata dal C. C. di Milano, quindi la riunione era per i «soci» e non pubblica, e, di conseguenza, a me sembra fuori luogo l'appunto pubblicato. Ciononostante porto a «loro» conoscenza, ed a chi non lo sapesse ,che la riunione venne rinviata, e per due principali motivi:

1. perchè la maggioranza dei soci, per varie ragioni non potè essere presente;

2. perchè ritenni opportuno, in seguito ad osservazioni, più o meno logiche, di alcuni soci del C. A. I. di rinviare la riunione ad altra data, e cioè non appena si fossero chiariti alcuni punti, e smussati alcuni angoli, sorti non so come e non so perchè, fra il C. A. I. e la U. O. E. I. E, giacchè ci siamo, (Le chiedo venia signor Direttore se m'allungo) voglio spiegare meglio questo secondo motivo.

In data 28 u. s. mi sentii in dovere per puro senso di correttezza e di cameratismo, d'inviare comunicazione al Presidente del C. A. I., signor Rino Pollon, dell'avvenuta costituzione della Sezione della U. O. E. I., e mentre lo pregavo di accettare la nostra modesta collaborazione, gli rammentavo fra l'altro, i cordiali e fraterni rapporti esistenti in tutte le città d' Italia fra C. A. I. ed U. O. E. I.

A mio avviso, tutto ciò non è male!

Senonchè ,tale lettera, letta da altri membri del C. A. I., destò sospetti peregrini, e vennero completamente svisati l'idea e lo scopo della costituzione della U. O. E. I. in Pordenone. Gli si vuol aggiudicare nientemeno lo scopo della..... concorrenza! Non feci gran caso a questa assurdità, nè oggi ne faccio, ma, tanto per appianare la questione, volli essere un altra volta corretto, rinviando la riunione, ed attendere il parere dei dirigenti il C. A. I. in una eventuale risposta alla mia succitata, risposta che tuttora attendo, per rassegnarne poi il caso al C. C. di Milano.

Son certo che il reclamo pubblicato è parto di qualche buontempone, ma ad ogni modo è meglio, ed è bene che si sappiano le cause della mancata riunione.

Non vorrei che si credesse zizzania ciò che è ottima semente ,e non vorrei, d'altra parte, suscitare delle inutili beghe degli esosi campanilismi, per futili, appianabilissime accidentalità, le quali potrebbero soltanto danneggiare la compagine e la serietà di queste due nobilissime Istituzioni, che si resero tanto benemerite in tutta la Nazione.

LE ONORANZE A S. M. IL RE

(4). — Il Comitato per le onoranze a S. M. il Re nel XXV anniversario di Regno, ha lanciato alla cittadinanza il seguente nobilissimo messaggio. Noi che abbiamo più volte l'onore di segnalare i sentimenti e l'anima patriottica di Pordenone, siamo certi che la cittadinanza saprà rispondere con entusiasmo all'appello rivoltole. Ecco il nobile manifesto:

« Cittadini!

Quest'anno si compie il venticinquesimo di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III.o, Regno denso di storia e di gloria.

Pordenone, città a nessuna seconda per spirito patriottico ,per devozione al Sovrano, incarnazione delle passate grandezze e delle nuove fortune dell' Italica stirpe, in un palpito d'amore, di ammirazione e di gratitudine, porgerà il suo tributo di affetto, di omaggio, di fede al «Magnanimo animatore» della Nazione, al «Primo Cittadino» saggio e leale, al «Re italiano» che fu quale lo presagirono Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio, segnante con la spada i confini naturali d' Italia, eletto del destino là dove imperano le necessità eroiche e le prove più dure. Davanti alla Maestà del Re la quale fu onnipresente per venticinque anni, sia nella vigilia, sia nella guerra, sia nel tempestoso dopo-guerra, magnifica guida del popolo italiano per le vie sicure dello avvenire, ogni italiano degno del nome, sente che la festa giubilare del Re è la festa di tutta la Nazione.

Cittadini!

Al Monarca che simboleggia la dignità, la virtù domestica, il valore civile e militare, la coltura, la gentilezza latina, la generosità, la concordia sociale, la vera libertà, il progresso ordinato ed economico della Nazione, quale altra forma migliore di onoranza potrebbe essere tributata, nell'occasione del Suo giubileo, di quella della erezione di una istituzione benefica dedicata al Suo nome?

La istituzione in parola sarebbe un «Padiglione antitubercolare» come contributo nella lotta contro la tubercolosi, morbo che minaccia, insidia, nella oscurità, nell'ombra la vitalità meravigliosa della nostra stirpe.

Chi vorrà essere assente in questa impresa? Chi vorrà rifiutare il suo obolo? Tutti i buoni cittadini sentiranno il dovere imperioso di venire in aiuto, nei limiti della loro possibilità, perchè il male si combatta, perchè il dolore si lenisca, perchè il consorzio sociale si migliori e si difenda.

E così contribuendo all' istituzione di un'opera utile e santa, appagheranno insieme il sentimento della pietà e il sentimento della Patria e onoreranno, nel modo più gradito, la festa giubilare di Sua Maestà il Re d' Italia ».

COMMEMORAZONE PUCCINIANA

Domani sera, venerdì, alle ore 21 al Teatro Garibaldi (ex Pollini), gentilmente concesso, il prof. Adriano Lami aderendo all'invito della locale Associazione della Stampa, commemorerà Giacomo Puccini.

La commeomrazione del grande compositore si inizierà con due parti di musica, con spunti delle opere: «Tosca», «Manon», Boheme», «Butterfly» e «Suor Angelica», l'ultimo lavoro del «Trittico» che tanto successo ebbe ultimamente anche alla Fenice.

Poi si avrà la conferenza del prof. Lami, alla quale seguiranno tre brani musicali.

Il ricavato della serata sarà devoluto al Comitato per le onoranze a Sua Maestà il Re.

UNA FESTA DEI PICCOLI

Sabato 6 corrente alle ore 21 al teatro Licinio gli alunni delle Scuole elementari daranno una recita a beneficio del Patronato Scolastico. Ecco il programma della serata::

1. «La cuginetta d'America», commediola in un atto. — 2. «L' unione fa la forza», monologo che sarà eseguito dalla brava bambina Curotti Lea. — 3. «Amor fraterno», commedia in un atto. — 4. «Si paga o non si paga», melodramma giocoso in un atto e tre parti, con 4 cori e a' solo. — 5. Cori patriottici: «Il Milite Ignoto», «Il bel paese», «L' inno della scuola».

Pordenone, che è sempre accorsa numerosa a queste simpatiche feste dei piccoli, non mancherà anche questa volta per applaudirli della loro benefica fatica.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta provinciale amministrativa nella sua seduta tenuta il giorno 2 corrente ha fra l'altro approvato l'assestamento del bilancio comunale per l'anno 1924 ed inoltre ha espresso parere favorevole all'acquisto della casa Baschiera per l'ampliamento del palazzo municipale.

PER IL TUBERCOLOSARIO

La solenne cerimonia che doveva aver luogo il 7 corrente per la posa della prima pietra del tubercolosario che sorgerà a celebrazione del 25. anno di Regno di S. M. il Re, è stata rinviata di qualche giorno a causa della assenza del Sindaco co. Cattaneo e dell'on. Pisenti, presidenti del Comitato, dovendo trovarsi a Roma nel giorno dello Statuto.

CRONACA CIVIDALESE

Grande Concerto Vocale Istrumentale

CIVIDALE, 4.

La prossima settimana al Sociale Ristori avrà luogo il concerto vocale istrumentale, già annunciato e del quale diamo l' importante programma:

Parte prima. — Mascagni - Ouverture dell'opera «Le Maschere», orchestra — Lumia - Intermezzo sinfonico — Mascagni - «Voi lo sapete, o mamma», romanza nell'opera «Cavalleria Rusticana» — Puccini - «In quelle trine morbide», romanza nell'opera «Manon Lescaut». Soprano: signora G. Barnaba, al piano R. cav. della Torre — Vitali - Ciaccona per violino e piano. Violino: m.o E. Lumia, piano: R. cav. della Torre — Sarasate - «Zingaresca» per violino solo. M.o E. Lumia.

Parte seconda. — Puccini - «Vissi d'arte», romanza nell'opera «Tosca», signora G. Barnaba, piano signor cav. della Torre R. — Catalani - «Ebben, ne andrò lontana», romanza nell'opera «La Wally», signora G. Barnaba, piano: sig. cav. della Torre R. — Liszt - «Notturno N. 3» per pianoforte, maestro E. Lumia — Lavallée - «Le papillon», studio di concerto per piano, maestro E. Lumia — Bolzoni - «Minuetto», per archi soli — Lumia - «Gavotta», scherzo. Orchestra — Wagner - «Preludio» dell'opera «I Maestri Cantori», orchestra.

Direttore d'orchestra maestro Emanuele Lumia.

LA GUIDA DI CIVIDALE del cav. A. Rieppi

Ricca di molte e belle illustrazioni, corredata d' una pianta della città e di una buona carta topografica del nuovo circondario, è uscita, in veste elegantissima, pei tipi dei F.lli Stagni, la seconda edizione della guida di Cividale, che il cav. Antonio Rieppi ha pubblicato per la prima volta nel 1921.

Tante sono, però, le nuove indicazioni e così completa essa si presenta, che noi potremmo considerarla un'opera assolutamente nuova, la quale con la precedente non abbia in comune che le linee fondamentali.

Tratteggiata sobriamente e magistralmente la storia di Cividale dalle sue origini ai giorni nostri, l'A. ricorda la parte cospicua che la nostra città ebbe a rappresentare durante il conflitto europeo, e il contributo di vite e di eroismi che le meritarono la Croce di Guerra.

Chiude questa prima parte l'Albo d'Oro dei Caduti per la Patria. Quindi, sempre in rapida sintesi, ma suggestivamente colorite dalla sapiente penna dell'A., troviamo la descrizione delle maggiori bellezze, dei Monumenti e degli edifici storici della città. Così il Museo Archeologico, il Tempietto Longobardo, il Duomo, le Chiese diverse, tutte belle nell'insieme o in qualche loro particolare insigne, i palazzi e le mura, i Conventi e il Ponte del Diavolo ci svelano la loro storia e la loro vita, mentre la descrizione dell' incantevole paesaggio occupa meritatamente alcune pagine.

Quindi sono ricordati gli uomini che illustrarono la nostra città e gli ospiti illustri che vi convennero.

Il Comune con i suoi uffici, i Comandi militari, gli Uffici pubblici, e vie, le piazze, i mercati e le fiere vi trovano un posto ragguardevole, mentre in un capitolo a parte sono trattati i vari Istituti scolastici e di cultura.

Un completo elenco di tutti i sodalizi cittadini, delle Istituzioni di beneficenza, degli Istituti agrari e delle banche precede la trattazione delle arti cittadine, opere pubbliche, industria e professioni.

Professionisti, industriali, commercianti, alberghi, trattorie, caffè, ecc. sono elencati per categoria e con a fianco la propria ubicazione.

Chiude e completa la bella opera un cenno abbastanza diffuso sul circondario, la sua orografia e idrografia, le caratteristiche e i prodotti del suolo e del sottosuolo, le varie industrie agricole con un accenno ai possibili sviluppi di industrie già attive o di agevole sfruttamento.

L'opera, nelle quasi 200 pagine di cui si compone, si presenta completa e perfettamente rispondente al fine di offrire ai cittadini ed ai visitatori l' immagine schietta della nostra vita passata e presente.

E noi affermiamo che il chiaro cav. Rieppi è riuscito pienamente nel suo intento di dimostrare, come dice nella prefazione al lettore, «che Cividale, se da un canto va orgogliosa del suo passato, non sente, perciò, meno vivamente i doveri del presente, per recare, con lo studio e l'operosità, il suo contributo alla prosperità della grande Patria, di cui è figlia devota».

UNIONE OPERAIA

Per domenica 7 giugno è indetta la gita al monte Joanez m. 1168 con qualsiasi tempo. Ecco il programma:

Ore 5: Adunata in piazza Duomo e partenza a piedi per il Fortino — Ore 6.30: Arrivo a quota 565 — Ore 7: Discesa per Canalutto — Ore 8: Arrivo a Cave di Marna, rivista alle suddette —

Ore 8.30: Partenza per Masarolis e proseguimento per la vetta. — Ore 10: Arrivo alla vetta m. 1168 — Ore 10.30: Collocamento della prima cassetta controllo da parte della Sezione — Ore 12: Colazione al sacco — Ore 14: Discesa per Monte Fosca 725, Coseanzigh, Peliano, S. Giovanni d'Antro 524 — Ore 15: Arrivo a S. Giovanni d'Antro.

Dalle ore 15 alle 17 visita alla grotta di S. Giovanni d'Antro. Ore 17: Discesa per Vernasso — Ore 18: Arrivo a Cividale.

N. B. — Le iscrizioni si ricevono per i soli soci presso la cappelleria Podrecca Corso Vittorio Emanuele.

UNA PROTESTA DEGLI AGENTI

La Presidenza dell' Unione Agenti ed impiegati ha votato un vibrante ordine del giorno, contro la progettata richiesta da parte dei negozianti locali, di riapertura domenicale. La Presidenza stessa ha inviato pure una lettera alla Presidenza dei Commercianti per un mutuo accordo nonchè analoghe lettere di protesta al Sottoprefetto, e al Sindaco, decisa a ricorrere anche all'autorità superiore qualora i negozianti locali, volessero persistere nella richiesta stessa.

TRASPORTO DI SALMA

Questa mattina seguì il trasporto da Udine a Presento della venerata salma dell'ottimo sacerdote don Paolino Crucil di anni 47, mancato all'affetto dei suoi parrocchiani, dopo avere felicemente superata una operazione di alta chirurgia.

Alla famiglia ed in particolare al fratello Faustino, consigliere del nostro Comune, giungano le nostre profonde condoglianze.

DECESSO

E' morto dopo breve malattia, l'operaio fabbro, proprietario di officina, Pietro Gerutti, uomo che ha lavorato in vita sua senza un momento di tregua, lasciando un buon nome di sè e delle sue opere.

Condoglianze alla famiglia.

ESSICATOIO BOZZOLI

Nel pomeriggio di domani, e più precisamente alle 15, l' Essiccatoio Bozzoli mandamentale verrà visitato dalla Commissione francese di Agrari, come abbiam altra volta accennato la gradita visita.

BENEFICENZA

Nella mesta ricorrenza del secondo anniversario della morte del signor Slausero Giuseppe, vennero fatte le seguenti oblazioni pro fondo erigenda Casa di Ricovero:

Moro ing. Vittorio L. 10 — Slausero Maria sorella, 15 — Fusarini Gaspare, 15 — Marioni avv. Giuseppe L. 10 — Al predetto fondo la Spettabile Banca Cattolica di Udine, succursale di Cividale, ha fatto l'oblazione di L. 100.

I preposti vivamente ringraziano.

UN CASO DI TETANO TRAUMATICO

E' stata ricoverata nel nostro Ospedale Civile ed affidata alle cure del dott. cav. Ant. Sartogo, certa Angela Iuri fu Antonio, d'anni 43, di Corno di Rosazzo, perchè presentava tutti i sintomi di tetano traumatico, con pericolo di vita.

La poveretta non sa spiegarsi nè dove, nè come ebbe a riportare la lesione attraverso la quale il tremendo bacillo abbia a determinare l' infezione. Pare però che questa sia penetrata attraverso una «ragade» della pianta dei piedi.

Da LATISANA

PRO PATRONATO SCOLASTICO

(4). — Per onorare la memoria della compianta Antonietta Larice, pervennero le seguenti offerte:

Larice Giovanni L. 15 — Durigatto G M., Matassi Giacomo, co. Andrea Perulli, Fachin Elio, L. 5 ciascuno — Sellenati Marco, L. 3 — Valle Antonio, Comand Luil, L. 2 ciascuno.

Da POZZUOLO del Friuli

IL NUOVO PRESIDENTE della Sezione Combattenti

(4). — In seguito alle dimissioni del signor Antonio Della Vedova, ieri sera, il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti al completo, nominava con voti unanimi, Presidente della Sezione stessa, il valoroso mutilato di guerra, signor Luigi Iop.

LA NOMINA DEL CAPO GUARDIA

Ieri sera, si è riunita la Giunta comunale ,sotto la presidenza del Sindaco cav. Antonio Candussio, per la nomina del Capo-Guardia.

Dopo un esame dei documenti dei varii concorrenti, ad unanimità, veniva chiamato a coprire tale carica l'ex-combattente, e milite fascista signor Ettore Bruniseo nostro amato compaesano.

Da FAEDIS

TELEGRAMMA A S. M. IL RE

(4). — Domenica 31 maggio una buona rappresentanza della locale Sezione Nazionale Combattenti con vessillo fu a Vittorio Veneto con l' Italia di Vittorio Veneto per partecipare a quell' indimenticabile manifestazione d'entusiasmo nazionale nell' occasione del decimo anniversario della proclamazione della guerra redentrice.

Fu quindi spedito il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini in occasione del XXV. anno di Regno di S. M. il Re:

« Combattenti Faedis porgono S. M. il Re, Primo Combattente d' Italia doverosi auguri XXV. anniversario Regno auspicando lunghi anni Augusto Custode tradizioni Casa Sabauda Glorie Stirpe di Roma ».

Da S. VITO DI FAGAGNA

ECHI DELLE ONORANZE ad un prode

(4). — Nel «Giornale del Friuli» di ieri è stato pubblicato un resoconto delle solenni onoranze tributate alla salma del grande Invalido di guerra Pio Lauzzana. Per un errore di trasmissione ,nel resoconto appare fra coloro che resero con elevate parole l'estremo omaggio all' Estinto, il signor Pietro Zucchiatti quale Presidente della Sezione Combattenti di Martignacco.

Per la verità dobbiamo rilevare che l'egregio signor Pietro Zucchiatti non è presidente della Sezione di Martignacco degli ex-Combattenti.

Da SACILE

PER LA FESTA DELLO STATUTO

(4) — Il Sindaco di Sacile ha invitato le autorità, le scuole, le associazioni cittadine alla rivista militare che avrà luogo in piazza Plebiscito il giorno 7 giugno alle 9.30 per la ricorrenza della festa dello Statuto. In detto giorno nelle scuole si commemorerà il 25.o anniversario di regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

PER IL PADIGLIONE TUBERCOLOSI intestato a S. M. il Re

La Giunta esecutiva ha pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza ad ad offrire l'obolo per l' istituendo padiglione tubercolosi ed onorare nel contempo il nostro amato Sovrano. Le offerte anche in tre rate annuali si fanno all' Ufficio segreteria dell'Ospedale. Coloro che daranno lire mille saranno ricordati in tabula murale; a quelli che offriranno L. 10.000 verrà altresì intestato un letto del padiglione.

Presto pubblicheremo il secondo elenco.

Da MARIANO

CONFERENZE DEL DOTT. BEVIGLIA sulla igiene sociale-professionale

(4). — Per iniziativa della locale Regia Scuola Industriale il chiarissimo signor cav. dott. Emilio Beviglia, ufficiale sanitario del Comune di Mariano, per cinque domeniche, alle ore 11 antimeridiane, tenne in un'aula della Regia Scuola Industriale, una serie di conferenze sull' igiene sociale-professionale che tanta importanza assume dovunque, ma specialmente in questo industriaso centro, ove è svilupatissima la lavorazione del legno.

Le conferenze — che furono tenute principalmente per gli allievi della Regia Scuola Industriale, e che per giovare a tutta la cittadinanza furono rese pubbliche — furono ben frequentate.

Il chiarissimo e benemerito dott. Beviglia, con la sua nota competenza e con parola piana e facile seppe rendere accessibile a tutti la difficile scienza che è la medicina.

A lui vada la riconoscenza di tutti coloro che fecero tesoro dei suoi insegnamenti.

Da POVOLETTO

PER ONORARE LA MEMORIA di Luigi Cicuttini

(4). — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Povoletto in memoria del compianto signor Luigi Cicuttini, già Segretario comunale di questo Comune:

Cattarossi Enrico, Sindaco L. 10 — Tomat Eugenio, Segretario L. 10 — De Nipoti Giovanni, 5 — Genero Giuseppe, 5 — Candotti Ilo, 5 — Sione Pietro, 5 — Tosolini Luigi, 5 — Cussigh Giovanni, 2 — Dordini Antonio, Di Giorgio Eugenio, Sebastianutti Elio, Ballico Fabro, Raffaelli Luigi, L. 1 ciascuno.

La Congregazione di Carità vivamente ringrazia.

Da ROMANS D' ISONZO

PER IL GIUBILEO REALE

(4). — Questo Consiglio Comunale per ricordare più degnamente la ricorrenza del XXV anniversario di Regno di Sua Maestà il Re, ha deliberato ad unanimità di voti, su proposta dell'egregio consigliere signor De Michelini Ruggero, l'erogazione di L. 300 a favore della locale Congregazione di Carità, affinchè provveda nel modo più opportuno alla distribuzione agli indigenti del paese.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

:: CRONACA UDINESE ::

Da GORIZIA
Giunta Comunale

(4). — Sotto la Presidenza del senatore Giorgio Bombig ieri sera si adunò la Giunta Comunale.

Erano assenti il dottor D'Osvaldo, lo ing Franzot, membri eeffitiva e i due supplenti avv. Culot ed ing. Bressan.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

— Venne predisposto il programma per i festeggiamenti che avranno luogo il 7 corrente mese in occasione del venticinquesimo anniversario di Regno di Sua Maestà il Re.

Tra l'altro fu stabilito in merito di migliorare in tale giorno il vitto per tutti i ricoverati negli stabilimenti pubblici di assistenza e beneficenza dipendenti dal Comune.

— Venne autorizzata la spese per la installazione di impianti di gas, acqua e luce per l'Istituto chimico agrario e sperimentale.

— Fu autorizzato il cav. Del Neri, ingegnere capo del Comune, ad intervenire al Congresso nazionale stradale, che avrà luogo a Perugia dal 25 al 28 corrente mese.

— Venne autorizzato l'ampliamento delle condutture di gas, acqua e luce elettrica nelle seguenti: via Macello, via Foscolo, via Nievo, via Ariosto, via della Volpe, via C. Vandola, Via Manzoni via Vaccano e Via Barriera.

— Fu discusso della sistemazione degli edifici scolastici per la scuola industriale e per la scuola complementare in via provvisoria fino a che non verranno costruiti i nuovi fabbricati.

— Fu autorizzata la società di scherma a fregiare i propri distintivi dello stemma della città.

— Fu esaminato lo stato finanziario del Comune in rapporto al gettito delle entrate nei primi cinque mesi dell'anno ed alla entità delle spese sostenute.

— Vennero applicate diverse ammende per contravvenzioni daziarie e furono presi molti altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

L'OPERETTA AL VERDI

Dal giorno 8 al 15 giugno sulle scene del Verdi, agirà la primaria Compagnia italiana di operette diretta da Augusto Angelini della quale fanno parte Marcella Dirce, cav. R. Massucci, il tenore Ermete Sinagra già favorevolmente noto al pubblico goriziano. La Compagnia si propone di eseguire «Il Paese dei Campanelli», «Notte di Valzer» di R. G. Faller, «Isa» dello stesso autore, «Doppio Kummel», «La signorina Bon-Ton», «Luna Park», «Paradiso», «La veglia color di rosa», ecc. e altre novità.

LA CAROVANA DELLE «509 FIAT»

(4). — Questa mattina, poco dopo le 9, giunse a Gorizia la colonna delle «509 Fiat» proveniente da Trieste. In onore degli ospiti fu offerto nella sala maggiore dell'Hotel «Quarnero» un vermouth d'onore dal rappresentante della «Fiat» in Gorizia signor Volpe.

Al banchetto intervennero il Sindaco sen. Bombig, il Sottoprefetto marchese De Suni, il co. Attems, il magg. Danioni, il col. Bertelli, il gen. Abrile, il cons. Orzan, il cav. Diaz, l'ing. Ribi e olte maltre autorità che si intrattennero affabilmente con i due assi del volante comm. Nazzaro e cav. uff. Salamanno e con gli altri componenti la carovana.

Dopo circa due ore di sosta, la carovana ripartì alla volta di Udine salutata da nuovi applausi del pubblico.

PER L'IMPOSTA COMPLEMENTARE

Per il ricevimento delle denuncie dei redditi soggetti all'imposta complementare tutti gli uffici distrettuali delle imposte rimarranno aperti domenica prossima dalle ore otto alle venti.

UN FIENILE IN FIAMME

Ieri nel pomeriggio a Gargaro, per cause tutt'ora ignote, si sviluppava un pauroso incendio nel fienile del contadino Giuseppe Riavez, di anni 49.

Sul posto accorsero prontamente alcuni volontari paesani e i carabinieri che durarono fatica a isolare il fuoco e a liberare il bestiame dalla sottostante stalla. Il danno risale a circa 6000 lire coperto da assicurazione.

Cronaca giudiziaria
CORTE D' ASSISE
RINVIO DI PROCESSO

Questa mattina doveva iniziarsi alle nostre Assise il processo in confronto di Andrea Triacca e Giovanni Maggioli, detenuti dal marzo 1924, imputati di rapina e danneggiamento per aver commesso il fatto l'anno scorso in via Salcano in danno del magior cav. Tavoni.

Il rinvio del processo è dovuto a una grave malattia che ha colpito l'imputato Andrea Triacca che ora trovasi all'Ispedale dei Fatebenefratelli.

La Corte straordinaria di Assise si chiuderà con il processo di lunedì 8 giugno in confronto a Filippo Suligoi e Giuseppe Muravez imputati di omicidio.

Da GRADISCA d' ISONZO
QUESTIONI MAGISTRALI

(4). — In questi giorni si è raccolto a seduta il Consiglio direttivo dei Sindacati Magistrali fascisti del circondario politico di Gradisca. Presiedeva l'amico Alberto Ballaben, che tanto contributo d'attività porta all'illustrazione della scuola redenta.

Sono stati accettati 15 soci. Il Segretario comunicò circa l'interessamento presso i fattori competenti per il trattamento economico ai maestri della Venezia Giulia che ritardavano involontariamente l'esame d'abilitazione ex-regime. Il Segretario provinciale della scuola comm. Garassini appoggia la giusta richiesta. Vennero poi discusse varie questioni di indole generale e locale. Il Direttorio incaricò il Segretario di interessare l'Ispettore scolastico della circoscrizione di antecipare la chiusura delle scuole, la quale dovrebbe avvenire alla fine di luglio. L'anticipazione di chiusura è necessaria per motivi pedagogici ed iienici, e rispecchia il pensiero di tutta la classe magistrale.

TEATRO

L'altra sera e ieri sera nella sala del Nuovo Cine, dinanzi ad un folto pubblico, la brava Compagnia drammatica Micheluzzi, ha recitato i due lavori: «La Fiammata» e «La Presidenza». Grandi applausi a tutti gli artisti in special modo alla signora Micheluzzi e ai signori Noselli e Paulello.

Venerdì sera verrà recitata la commedia: «Le Pillole d'Ercole».

A UDINE, IL «GIORNALE DEL FRIULI» SI VENDE SOLTANTO NELL'EDICOLA MORETTI IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

Fascio di Udine
Riunione del Direttorio

Ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine si è riunito prendendo varie decisioni

In omaggio alle disposizioni delle supreme gerarchie, deliberò di tenere in sospeso le numerose domande d'inscrizione al Partito inoltrate da impiegati statali.

Deliberò di prendere provvedimenti atti a fronteggiare e smascherare qualsiasi speculazione avversaria in occasione del 10 giugno corrente.

Espulse, per indegnità, il fascista Giovanni Carrara.

Decise infine di considerare dimissionari i fascisti che non avessero ritirata la tessera entro il corrente mese di giugno e non si fossero posti al corrente col pagamento delle quote mensili.

La Rivista militare per lo Statuto

Domenica 7 corrente, alle ore 9, in Piazza Umberto I°, il Generale di Brigata comm. Anfossi, comandante del Presidio Militare di Udine, passerà in rivista tutte le truppe dislocate in Udine.

Il Comando del Presidio autorizza tutti i signori Ufficiali in congedo ad indossare per tutta la giornata del 7 corrente la grande uniforme.

Gli Ufficiali in congedo che interverranno alla rivista, dovranno trovarsi in Piazza Umberto I° per le ore 8.45 e prenderanno posto insieme a quelli in servizio attivo permanente.

I volontari di guerra
alla Rivista per lo Statuto

I volontari di guerra della sezione di Udine, sono invitati a trovarsi domenica mattina 7 corrente, alle ore 8 precise, in Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni) per accompagnare il labaro sociale alla rivista dello Statuto, che avrà luogo in Piazza Umberto I alle ore 9.

Medaglia interalleata della Vittoria

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Sono pervenute dal Ministero della Guerra le medaglie Interalleate della Vittoria per la conseguente distribuzione ai militari in congedo appartenenti per fatto di leva a questo Distretto.

Alla consegna di detta onorificenza ai militari che risiedono fuori di Udine verrà provveduto d'Ufficio per tramite delle Stazioni dei Carabinieri Reali, mentre a quelli che risiedono nel Comune di Udine verrà consegnata da questo Comando direttamente agli interessati.

Si avverte però che la concessione della medaglia Interalleata della Vittoria è subordinata al possesso del brevetto della medaglia Commemorativa della guerra 1915-18.

In conseguenza di quanto sopra si invitano gli ex militari di truppa e sottufficiali residenti in Udine, a passare da questo Comando di Distretto, muniti dal brevetto di medaglia Commemorativa onde ottenere l'immediato rilascio della medaglia Interalleata della Vittoria.

I militari che non avessero ancora ottenuto il brevetto della medaglia Commemorativa e che ritengano di averne diritto, potranno farne domanda in carta libera a questo Ente non oltre il 30 del corrente mese.

Le domande presentate dopo tale termine, in base ad analoghe disposizioni del Ministero, non verranno più prese in considerazione.

Per norma si avverte che la presente comunicazione per ora è limitata agli ex militari delle classi dal 1874 al 1875 compresa. Con successive partecipazioni verrà esteso alle rimanenti classi.

I militari interessati potranno presentarsi all'apposito Ufficio di questo Distretto (via Missionari) per il ritiro della medalgia in parola tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, e nei festivi dalle ore 9 alle ore 11.

La giornata dei bachicultori francesi
CHE VISITANO IL FRIULI

Come abbiamo annunciato, una missione di bachicultori francesi, è ospite gradita del nostro Friuli per studiare i nostri sistemi di bachicoltura. Ecco il programma delle visite odierne:

Ore 7, partenza da Udine (Albergo d'Italia) per Pozzuolo, a visitarvi quella scuola pratica di agricoltura. Dalle 8.15 alle 9.45 a Palmanova, per visitare quell'essiccatoio cooperativo bozzoli; dalle 10 alle 10.30 a Merlana, visita all'Azienda dott. Rubini (allevamento bachi, stanza incubazione, ecc.) Dalle 10.40 alle 11, a Persereano (stazione taurina, stallo ecc.); dalle 11.10 alle 11.40 a Percotto, Azienda agraria Kechler: allevamento bachi, silos, ecc. ritorno a Udine, colazione all'Albergo d'Italia offerta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, dall'Associazione Agraria Friulana e dalla Federazione Agricola del Friuli).

Ore 14.15, partenza dall'Albergo d'Italia e visita al nuovo impianto dello Essicatoio Cooperativo di Udine, fuori Porta Pracchuiso — Dalle 15.15 alle 16 a Cividale, visita al grandioso Essiccatoio Cooperativa Bozzoli — Dalle 16.5 alle 17, visita all'Istituto Orfani di Guerra in Rubignacco e alla Colonia Agricola (allevamento bachi, ecc.) — Dalle 17 alle 18, escursione attraverso la zona collinare da Rubignacco a Colloredo di Montalbano, dove saranno visitate dalle 18 alle 19 le aziende del marchese di Colloredo e del nob. Nievo (allevamento bachi, fienili adattati a bigattiere, ecc.) — Dalle 19.10 alle 19.50 visita all'Azienda Rizzani a Pagnacco (silos, allevamento bachi). Poi ritorno a Udine e, alle ore 20, pranzo all'Albergo d'Italia, offerto dalla Amministrazione Provinciale del Friuli.

L'arrivo a Udine della Carovana delle "509 Fiat"

Gran folla è andata agglomerandosi ieri verso le 11 in Piazza Vittorio Emanuele e nelle adiacenze, per assistere all'arrivo della Carovana delle «509» «Fiat», guidate dagli «assi» del volante comm. Nazzaro e cav. uff. Salamano. L'attesa è andata aumentando di intensità dato il ritardo dell'arrivo, così che a mezzogiorno, nell'ora cioè in cui il centro cittadino si anima di una folla gaia e variopinta, l'arrivo della colonna dei campioni della «Fiat» ha avuto quel successo che la grandiosa manifestazione sportiva si meritava.

Il pubblico, ammassatosi agli sbocchi di Piazza Vittorio Emanuele, ha tosto riconosciuto gli audaci e simpatici campioni del volante comm. Nazzaro e cav uff. Salamano e li ha freneticamente applauditi.

La colonna delle «509» è sostata in via Mercatovecchio, allo sbocco di Piazza V. E. e tosto il pubblico ha fatto ressa per ammirare i vari tipi di macchine che, dopo 4500 chilometri di viaggio attraverso l'Italia, per le vie più accidentate, conservano tutta la loro agile freschezza congiunta ai caratteri di una meravigliosa resistenza.

Poco dopo il mezzogiorno, gli ospiti graditi convennero nella maggior sala del «Ristorante Manin» ove fu servito un banchetto degno delle tradizioni di squisita signorilità cui sa dare l'impronta il proprietario sig. Giuseppe Wernitznig, felicemente coadiuvato dal suo provetto personale.

Al lieto convegno parteciparono, oltre il comm. Nazzaro e il cav. uff. Salamano coi loro «chauffeurs» e meccanici, il cav. dott. Castellani, primo Consigliere di Prefettura ed attualmente Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il comm. Gardi segretario capo del Comune, l'ing Capo del Comune Paldi, il dott De Poloni ispettore della Vigilanza Urbana, l'egregio Albano Guatti, rappresentante della «Fiat» per la nostra Provincia, col suo valente condiutore signor Leone Bastianello, il dr. A. Volpe, l'insigne letterato e commediografo Silvio Zambaldi che ha seguito nel loro giro gli intrepidi automobilisti, e numerosi esponenti dello sport automobilistico cittadino.

Allo spumanto è sorto il dott. cav. Castellani, il quale ha porto il saluto agli ospiti graditissimi con queste nobili parole:

«Signori!

Nelle ore dei supremi cimenti la grande Casa «Fiat» fu uno dei notevoli fattori della vittoria, apprestando alla nostra azione guerresca i congegni rapidi e possenti, che erano veicolo ed arma. Con essi il valore dei nostri soldati potè fulmineamente abbattersi, con estrema mobilità, sui punti minacciati di un fronte di 600 chilometri.

«Dopo le grandi prove, quando la pace distese le candide ali, sulla marea dei dubbi inerti la «Fiat» tenne alto lo spirito di rivendicazione nazionale con una magistrale, intensa produzione, che ci ha svincolato in parte da un concorso straniero prima necessario ed ha conquistato i più alti e significativi premi nelle più difficili competizioni in tutti i paesi.

«Questa grande Casa è rimasta sempre memore e fiera della sua sigla «Fiat», motto di espressione e dignità latina, che rinchiude in sè non già la formula cristallizzata dell'essere ma lo impegno e la promessa costante del divenire.

«Io ho l'onore di porgere a voi, che degnamente la rappresentate, il saluto di Udine, di brindare alle vostre fortune, di augurare a voi, animosi «assi» del volante, che il gagliardetto che garrisce al vento delle vostre corse di ebbrezza e di trionfo porti sempre più avanti e dovunque il motto fatidico: Italia».

Il cav. Domenico Del Bianco, interprete felice della musa friulana, ha improvvisato un grazioso ed applaudito sonetto nel nostro idioma.

La lieta riunione si è protratta fino alle 14.30, ora in cui la carovana automobilistica, salutata da gran folla plaudente, si è diretta alla volta di Padova.

Per la gloriosa tradizione
degli eroici bersaglieri

Il Consiglio direttivo della Società Bersaglieri in congedo, ha fra l'altro stabilito di festeggiare anche quest'anno l'anniversario della fondazione del glorioso Corpo, con banchetto che sarà tenuto nella sede sociale (all'Ancora d'Oro) la sera di sabato 20 corrente.

Molto opportunemente la Presidenza ha ritenuto consigliabile di dilazionare di due giorni la festa, fissando il giorno 20 anzichè il 18 corr. anniversario della fondazione del Corpo, per dar modo a tutti i soci d'intervenire al convegno che promette di riuscire assai divertente.

Dopo il banchetto, avrà luogo nel cortile interno un variato e brillante trattenimento che quest'anno sarà allestito con speciale cura. Rammentiamo ai soci che le adesioni al banchetto si ricevono presso la sede dalla signora Cei-Pravisani Adele che gentilmente si presta, alla quale ogni uno degli aderenti dovrà versare la quota fissata di L. 16.

Si fa vivo appello a tutti i soci di trovarsi domenica mattina alle ore 8 e mezza nei locali della sede, onde muovere indrappellati verso Piazza Umberto I. per assistere alla rivista militare.

Arrolamento nel Corpo
degli agenti di P. S.

In esecuzione del R. Decreto 2 aprile 1925 N. 383 con cui è stato istituito, per il servizio di polizia, il Corpo degli Agenti di P. S., sono dal 20 maggio u. s. aperti gli arruolamenti per 500 posti di agenti di P. S.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 luglio 1925. Le domande corredate di tutti i prescritti documenti dovranno essere presentate entro detto termine ai Sindaci per l'ulteriore inoltro al Prefetto della Provincia.

Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura di Udine (Gabinetto).

Brillanti affermazioni sportive
dell'Avanguardia Udinese

La squadra atletica della Avanguardia Udinese recatasi ai campionati nazionali A. G. F. a Milano ha riportato affermazioni tali da confermare il gigantesco passo da essa fatto nel campo dello sport.

La squadra partita dopo allenamento fatto con costanza e tecnica ammirevoli, si è battuta nelle varie gare con una combattività ed intelligenza che destarono vero entusiasmo tra i competenti.

La squadra di tiro alla fune (campione della Venezia Giulia) si è fatta ammirare per la coesione e stile perfetto. Essa dopo aver facilmente battuto varie concorrenti, ha dovuto cedere per enorme differenza di peso solo di fronte alla squadra Bresciana, vincitrice del Campionato.

Nelle gare individuali il giovane Giacomo Morgante si piazzava al terzo posto nel salto in lungo superando metri 5.53 e sesto nel salto in alto con metri 1.45. Bares Antonio nella marcia di chilometri 5 superava una quarantina di concorrenti portandosi al quinto posto dopo una lotta spalla a spalla con il terzo e il quarto arrivato.

La staffetta, in seguito ad un cambio mal riuscito, perdeva vari metri di terreno che le falsarono il risultato definitivo. Ciò nonostante riusciva a finire al quarto posto ad un quinto di secondo dalla terza classificata.

I risultati non hanno, per i competenti, bisogno di commento alcuno.

Plaudiamo al fervore sportivo che pervade le giovani Camicie Nere ed alla cura che di esse hanno i loro dirigenti, i quali giustamente vedono che solo attraverso lo sport la gioventù sana può disciplinare lo spirito ed il corpo. Per le nuove competizioni, alle quali i giovani avanguardisti si preparano con seri intendimenti, vada ad essi il nostro augurio e la nostra parola di incoraggiamento.

La prossima inaugurazione
del Cine-Teatro «Littorio»

Prossimamente sarà inaugurato un grandioso locale all'aperto nei pressi dell'Ospedale Civile.

Il Cine-Teatro «Littorio» sarà gestito dal P. N. F. Sezione di Udine e diretto dal cav. De Los Rios e dal signor Gregori.

Il Cine-Teatro all'aperto sarà dotato di tutto il confort moderno, darà rappresentazioni drammatiche e films di primo ordine.

La geniale iniziativa sarà certamente coronata dal più lusinghiero successo.

Università Popolare
Per la gita a Postumia

Questa sera il prof. Giovanni Lorenzoni, il noto poeta di «Di par dì», terrà una conferenza su «Riccardo Pitteri», nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21.

Domani sera il prof. Sergio Gradenigo terrà una conferenza sulle Grotte di Postumia, conferenza che sarà di utilissima illustrazione a quanti desiderano prender parte alla gita sociale dell'Università Popolare; essa sarà corredata da 150 proiezioni a colori, dando così modo a tutti quelli che visiteranno il fantastico mondo sotterraneo di entrare preparati e di comprenderne più facilmente le bellezze.

L'ingresso delle due conferenze è libero

Ricordiamo che i biglietti d'iscrizione alla gita sono posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e presso il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 60 per i soci e di L. 80 per i non soci, prezzo che comprende oltre il biglietto ferroviario, la colazione e il pranzo sociali e l'ingresso alle grotte.

Gabriele d'Annunzio
per la rinascita dell'artigianato italico

In occasione di una recente visita fatta a Gabriele d'Annunzio nella sua dimora del Vittoriale da Giuseppe Brunati, il Poeta, che è notoriamente un precursore nel sentire la necessità della rinascita dell'artigianato italico, ha promesso agli scrittori della collegiata del «Sabaudo», organo della Comunità anzidetta, la sua alta tutela spirituale per questo movimento da egli stesso invocato.

L'importanaz di tale fatto avvalora l'ordine del giorno accettato ed approvato dal Congresso degli intellettuali fascisti a Bologna che proclamava appunto l'impellente necessità umanistica di questa rinascita così capitale per l'economia stessa del Paese e per il suo divenire artistico.

I Veterani e Reduci per l'omaggio al Re
Elargizioni straordinarie ai soci e alle Vedove

La Presidenza del Sodalizio dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto e per onorare il 25° anno dell'ascensione al Trono del nostro amato Re, invita i soci e le vedove di soci disagiati a presentarsi alla sede sociale il giorno di sabato 6 corrente dalle ore 9 alle 11 per ricevere la deliberata elargizione.

Nella Vigilanza urbana

Il vigile Urbano Luigi Novello è stato collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute, dopo lunghi anni di servizio prestato nel corpo dei vigili.

Essendosi reso vacante un posto di vigile rurale per il collocamento a riposo del vigile Domenico Moreale è stato assunto alla vigilanza rurale Angelo Visentini di Giacomo.

R. Scuola Complementare
V.a Mostra Didattica

Domenica 7 giugno sarà aperto nei locali a pianterreno della Scuola Complementare, la V mostra Didattica dei saggi di disegno degli Allievi della Scuola a beneficio della Cassa Scolastica di detto Istituto.

Non occorre aggiungere che la Mostra avrà il successo degli anni precedenti, dato anche il nobile scopo per il quale è promossa.

Interessi cittadini

Una proprietà vasta e ignorata del Comune di Udine

La pineta Caccia

In un giornale locale è stato ieri affermato che il Comune di Udine abbia in animo di vendere la Pineta Caccia sul dato di « due milioni » e che in breve si riunirà la Commissione dei Legati per pronunciarsi in merito.

Deve probabilmente trattarsi di una notizia senza un fondamento reale, tanto più che il prezzo della pineta supera di certo la cifra indicata.

La notizia, ad ogni modo, ha per effetto di richiamare l'attenzione sulla pineta di cui il nostro Comune è divenuto proprietario, e non crediamo fuor di luogo informare i lettori su una zona che ha una notevole estensione e che presenta anche aspetti pittoreschi notevoli.

Grazie alla cortesia di un amico, possiamo pubblicare i seguenti cenni, pubblicato a Udine ante-guerra, i seguenti cenni, avvertendo che da allora il Comune di Udine è entrato in possesso del legato :

« Nel luglio 1914 ho avuto occasione di visitare — insieme col sig. Valentino Pagura, amministratore dei Legati del Comune di Udine — la pineta Caccia, di cui sarebbe erede il Comune di Udine in seguito a testamento di Antonio Caccia di Morcote, residente a Trieste, mancato ai vivi ancora nel 1893.

« E' un appezzamento unico, di forse 4000 campi piccoli friulani, situato sulla sponda destra del Tagliamento in Comune di San Michele (provincia di Venezia), a oltre 20 chilometri a sud di Latisana e che dà sul mare.

« Quanto alla natura del terreno, la pineta trovasi press'a poco nelle identiche condizioni di quella di Lignano, sulla sponda opposta del Tagliamento. Per due terzi è occupata da dune e da bosco per la più di pini, nell' interno abbiamo invece terreni coltivati o prati paludosi nonchè una valle da pesca di circa 1000 campi di estensione.

« La spiaggia ha uno sviluppo di 7 chilometri, dal Tagliamento cioè al fiume Lugugnana, e sarebbe utilizzabile, quale stazione balneare, per il tratto centrale, ossia per almeno tre chilometri, presentando tutte le caratteristiche favorevoli della spiaggia di Lignano.

« Il bosco, nel suo stato selvaggio (vi pascola una mandria di cavalli) offre un paesaggio incantevole specialmente dal lato verso il Tagliamento, le cui acque azzurre destano l'ammirazione.

« A parte l' interesse dal punto di vista forestale e della pesca — migliorate le comunicazioni, promosse opportune bonifiche — la pineta potrebbe diventare un conveniente soggiorno di cura balneare e climatica per le classi povere della città e del territorio del Comune di Udine, naturalmente qualora esso si decida ad assumere l'eredità.

« Come da dati comunicati dal signor Pagura, un entusiasta della sistemazione della pineta, la tenuta Caccia, in Comune censuario di San Michele al Tagliamento, giace fra le foci del Tagliamento e Lugugnana con uno sviluppo di spiaggia sul mare per la lunghezza di circa 9 chilometri.

« La sua superficie è di circa 1150 ettari, così ripartiti : Valle di pesca circa ettari 850 — Dune e spiaggia marina circa ettari 230 — Prati paludosi da strame circa ettari 330 — Pineta di pinus maritima circa ettari 300 — Pascoli, zerbi e terreno incolto circa ettari 125 — Aratorio, arborato, vitato circa ettari 40 — Terreno acquitrinoso, bosco dolce, fosse, ecc. circa ettari 35 — Prato ed argini prativi circa ettari 35 — Strade, corti, abitati circa ettari 5. — Pari a campi friulani di Udine 4170 circa.

« Nella tenuta, oltre alla casa domenicale, vi sono 8 case coloniche occupate da 60 a 70 abitanti. La tenuta è suscettibile di bonifica con buoni risultati nelle più svariate colture, dalla vite all'olivo, di granaglie e prati. Ora (anno 1914), la massima produzione è data dalla valle da pesca ».

Circolo Speleologico ed Idrologico

Gita sociale

Giovedì 11 corrente avrà luogo una gita sociale del Circolo Speleologico alla quale potranno partecipare i soci con le loro famiglie.

Entro martedì verrà pubblicato il programma.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, dalle ore 21 alle ore 23.3 in Piazza Vittorio Emanuele :

1. Grieg: Marcia Trionfale.
2. Beethoven: a) andante della « Sonata patetica » - b) Minuetto del « Settimino ».
3. Mascagni: « Cavalleria Rusticana », Parte seconda.
4. Verdi: « Don Carlos » - Parte I.
5. Catalanotti: « Omaggio a Weber » Ouverture.

Smarrimento

Una povera donna, certa Costanza Gonano di Cludinicco, ha perduto ieri un portamonete contenente L. 300, che erano tutto il suo avere che portava con sè e rimanendo perciò completamente priva di denaro.

La Sezione di Questura della stazione, presso la quale la povera donna aveva presentato la denuncia, si fece iniziatrice lì per lì di una colletta, tanto che la disgraziata Gonano potesse partire.

Chi avesse trovato quel portamonete con le 300 lire, farebbe un'opera pia portandolo alla Sezione di Questura della stazione.

Trattoria Comunale

Oggi — Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o bistecche - Contorno.

Sera — Pastine in brodo - Goulasch o nova - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Funerali civili

Mercoledì una moltitudine di amici ha accompagnato all'ultima dimora la salma di Ugo Croatto, spentosi per sua volontà, per precedere una fine più dolorosa, quella della malattia che non perdona.

La Chiesa, ossia la Parrocchia alla quale egli apparteneva, gli ha negato gli estremi conforti; e fin qui nulla di male, anzi un po' di economia.

Ma lo scopo della presente voce non è questo.

Ugo Croatto, umile ma onesto negoziante cittadino, anima d'artista da pochi compreso, benchè rude nel gesto, filarmonico di classe, fece parte per ben otto anni della Banda della R. Marina e dopo il suo congedo, della Banda Cittadina, dove si distinse e dalla quale si allontanò per accudire ai suoi affari commerciali.

Ma sempre appassionato, abbandonava il suo esercizio per applaudire la Banda di Mascagni che ascoltava con religioso raccoglimento.

Ora, fra i suoi amici è sorta naturale la domanda perchè, ad un così appassionato cultore della musica, non solo, ma anche ad un membro della nostra ottima Banda Cittadina, non è stato tributato l'onore, che ci sarebbe sembrato doveroso, dell'accompagnamento da parte dei colleghi della Banda stessa.

E. G.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 4 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.6	754.4	753.8
Pressione al mare	765.2	765.0	764.5
Temperatura	20.2	22.3	20.7
Umidità (0-100)	63	48	62
Vento Direzione	ESE	NE	SE
Vento Forza	q. f.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	3	3
Stato del tempo	inc.	a. b.	a. b.

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 774, sul Belgio
Pressione minima: 747, sull' Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientadi; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

CRONACA SPORTIVA

La settimana di passione!

Signor Redatore Sportivo del « Giornale del Friuli » e per conoscenza ai Signori del Vicenza!

Sia cortese di riservare anche per la mia penna un po' di spazio, affinchè, per far seguito al suo trafiletto di ieri contro il sig. Vezzetto del Vicenza F. B. C., mi sia concesso di rispondere ampliamente a certi rilievi chè i signori del Vicenza vanno facendo a proposito dell'A. S. U., della sua squadra, e dei prossimi « deliberati » della Lega del Nord della F. I. G. C.

Anzitutto i vicentini, nei loro magni organi locali, parlano di brutti intrighi, di maligne insinuazioni ecc. Mi pare che stavolta essi siano completamente in errore, perchè se si deve parlare di intrighi, credo che siano stati commessi precisamente dal Vicenza F. B. C. Infatti il Vicenza, quando l'Udinese ha sporto il suo reclamo subito dopo la prima partita di campionato, non si è curato di fare delle indagini sopra la evridicità e la fondatezza del reclamo stesso, non si è curato di richiedere alla Federazione ungherese quale era la posizione vera di Molnàr e Horvarth. Anche quando Molnàr e Horvarth se la sono bellamente squagliati, lasciando sul lastrico il Vicenza, la sua squadra e la sua posizione nel Campionato, anche allora il signor Vicenza dormiva i suoi sonni tranquilli. Ora grida allo scandalo.

Guai — dice — se la Federazione prendesse simili provvedimenti contro di noi, guai, sarebbe un delitto di lesa lealtà sportiva. No, signori del Vicenza, rispondiamo noi, non si commette alcun atto arbitrario, ma si rende giustizia a tutte le squadre del girone, ed in modo speciale al Petrarca ed alla triestina, che sono ultimi e penultimi in classifica perchè hanno disputato il campionato coi giocatori in posizione regolare, perchè hanno disputato il campionato con sentimenti di onestà. Se fate il bilancio poi delle partite disputate dopo la partenza degli ungheresi, Signori del Vicenza, vi accorgereste che esso è ben magro e che se detti giocatori fossero mancati fino dal primo giorno, certamente voi non occupereste la posiizone che ora tenete. E su questo basta, mi pare.

In merito poi al valore della squadra Udinese, essa, ve lo dico apertamente, è superiore al Vicenza. E ve lo spiego breevmente.

Anzitutto il bilancio delle partite disputate con l'Udinese pende in netto vostro favore,, è vero: cinque disputate tre vinte, due neutre. Ma, signori vicentini, ricordatevi che ci avete battuto le prime volte quanto noi attraversavamo un periodo di crisi e di sistemazione della squadra. Voi avete finito il girone di andata con quindici punti, noi con sette; alla fine del girone di ritorno ci troviamo alla pari in testa alla classifica. Non risaltano subito all'occhio del lettore i dodici punti conquistati dall'Udinese nel girone di ritorno, contro i quattro del Vicenza? Ed allora qual'è la squadra che ha progredito, che ha dimostrato di essere forte e quasi imbattibile. Anche senza i Molnàr e gli Horvarth? E veniamo alle partite di qualificazione. A Treviso la prima volta non siamo stati noi a costringervi al match nullo (come diceva la « Ricostruzione ») ma è stato l'arbitraggio infelice, indeciso ed impreciso del signor Mancini che ve lo ha regalato. Infatti allora fu annullato un bellissimo goal, regolare quanto mai di Tosolini, che doveva darci la vittoria quando ci trovavamo a pari punti. Egregi signori del Vicenza, allora fu la nostra squadra, la migliore in campo, così come essa fu la migliore a Ferrara, incatenandovi nella vostra area di rigore e non potendo segnare un po' per l'indecisione e la nera giornata dei nostri avanti, e un po' per le magnifiche e spettacolose parate del vostro non meno magnifico Saccomani. Della seconda partita di Treviso, poi non ne parliamo; superiorit udinese netta ed incontestata nel primo tempo, durante il quale Sernagiotto non toccò neppure un pallone, equilibrio di azioni nella ripresa. Però, e questo voi pure me lo ammetterete, la dea bendata si èaccanita contro di noi in un modo insolito, mentre la vittoria (come bene disse la « Gazzetta » e « L'Eco del Piave ») avrebbe dovuto premiare gli udinesi, migliori nel campo. Vedete, dunque, cari vicentini, come anche nel caso nostro esista un vincitore morale (che a vostro dispetto presto diverrà reale) l'A. S. U.

Ci fa meraviglia il fatto poi che da voi si vada dicendo che il reclamo è stato sporto dalla squadra che è stata battuta da voi, non senza però ricordarvi che il reclamo giace nel cassetti della Federazione da ben nove mesi, e che per domenica avrà certo un risultato giusto.

Congratulazioni vivissime al Vicenza pioniere del gioco del pallone rotondo, e non meno vive ai suoi supporters, tecnici (non agrari) del gioco del suddetto, esperti e consumati tattici. Ma benedetti Rangone, Milano, ecc. che ve ne state a fare? Mandate un messo in quei di Vicenza, e la nazione italiana partirà per l'Iberia ed il Portogallo col lauro della vittoria prima (e noi abbiamo la certezza che l'abbia a conquistare) che la conquisti. Fortunata te, Vicenza, che raccogli fra le tue mura tanti tecnici, tanti esperti, tanti valori. Lasciamo da parte gli scherzi ma noi siamo obbligati a riconoscere nella vostra una bella squadra. Il riconoscere il valore della squadra avversaria, è sempre gran bella cosa, ma esaltare fino alle stelle quella della propria è da esagerati. I vostri corrispondenti sportivi non hanno mai tenuto un contegno corretto verso di noi; ce ne dispiace tanto, come ci dispiace anche per il caloroso telegramma inviatovi dall'Olimpia di Fiume. Infine vi preghiamo di rimettere in palio una nuova coppa Pesciolino, che noi saremo ben lieti di venire a rilevare a Vicenza.

Grazie dell'ospitalità, caro Redattore e mi creda dev.

Ing. Dante David
dell'A. S. U.

Il Cinquantenario dell'A. S. Udinese

Dopodomani seguirà dunque l'attesa solenne celebrazione del cinquantenario della fondazione dell'A. S. Udinese. I preparativi volgono al termine e per domenica tutto sarà a punto per la magnifica solenne cerimonia. Abbiamo sottomano una bozza del numero unico che è stato stampato per l'occasione.

Riuscitissimo veramente sotto ogni punto di vista. Saràà questo un ricordo bellissimo per i numerosi soci e appassionati che nell'A. S. Udinese vedono una magnifica valorizzatrice di tutti gli sports.

Le iscrizioni procedono con ritmo costante e per domenica si conteranno sul campo un migliaio di atleti che daranno una prova ancora una prova del loro valore.

Atleti di Udine, e di tutta la provincia hanno risposto all'appello dando così alla cerimonia una ancor più significativa solennità. Le gare avranno inizio alle 7 antimeridiane e nel pomeriggio il corteo degli atleti attraverserà la città per recarti al Campo Polisportivo per le gare finali e per la premiazione.

Udine si prepara così a festeggiare il grande avvenimento, i gloriosi cinquant'anni di vita sportiva, con l'augurio di sempre maggiori e più grandi soddisfazioni per coloro che con mano ferma e saldo cuore governano, dirigono il florentissimo nostro sodalizio.

Una grande riunione ginnico-sportiva per il cinquantenario della Sportiva Udinese

L'Associazione Sportiva Udinese, per festeggiare quest'anno il 50° anniversario della sua fondazione, ha indetto ed organizzato, un grande Concorso Ginnastico Provinciale, che si svolgerà domenica (giorno dello Statuto) al Campo Sportivo Moretti.

I concorrenti ormai iscritti, sono oltre il migliaio, formanti complessivamente una cinquantina di squadre.

Tutte le scuole cittadine sono rappresentate, e cioè il Ginnasio-Liceo, le Complementari, l'Istituto, le Elementari, le femminili, i collegi, ecc. Vi saranno poi le squadre delle Società Ginnastiche compresè quelle di Gorizia e di S. Daniele.

Le gare saranno suddivise per categorie a seconda l'età ed il sesso, ma la lotta fra squadra e squadre si prevede molto vivace, specialmente se si pensa allo spirito combattivo dell'elemento studentesco che per quel giustificato senso di emulazione, cercherà di fare trionfare il nome della propria scuola e più precisamente quello della propria classe.

Moltissimi sono i premi messi in palio, come pure bella è la medaglia espressamente fatta coniare dalla Associazione Sportiva, quale ricordo del 50° anniversario.

Il programma del concorso, comprende due parti: la mattina dalle 6.30 alle 10, Eliminatorie e nel pomeriggio invece, avrà luogo, prima il corteo attraverso le vie cittadine con tutti i concorrenti preceduti dai loro labari, e con diverse Bande musicali e fanfare, e poi la grande festa finale, precedu a dalle finali delle gare individuali. Seguirà da ultimo la premiaizone.

Alla festa presenzieranno tutte le Autorità.

Cinema Teatro Eden

VITTORIA DEL MAHARADYAK

Una novità cinematografica, un bellissimo programma verrà oggi presentato al pubblico dal noto, apprezzato simpatico attore Luciano Albertini « in arte Sansonia », e dalla sua celebre troupe atletica ed acrobatica. LA VITTORI DEL MAHARADYAK, è il titolo del suggestivo soggetto romanzesco passionale, avventuroso; svolto in 6 atti con grandiosità di mezzi tecnici che hanno permesso a questo mondiale atleta di dimostrarci il suo virtuosismo aereo, il suo intrepido coraggio, la sua eccezionale forza, il suo talento interpretativo. In questa recente interpretazione, incominciata in Germania ed ultimata fra i grattacieli di New York, Luciano Albertini, ha battuto il record dell'audacia, rivelandosi il vero « Signore dello spazio ».

Per questa importante première l'attesa è vivissima. Il Cinema Eden si rende preferito dalla cittadinanza anche nei mesi di maggior caldo, perchè, oltre alle comodità che offre, ai superbi spettacoli che si svolgono, ha il vantaggio di una forte ariazione naturale, resa maggiormente efficace da ventilazione artificiale, dando il benessere e la moderazione di clima allo spettatore.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4. — (per telegrafo).
Francia 122.80 — Svizzera 483.75 — Londra 121.20 — America 24.95 — Berlino (marco oro) 5.98 — Austria 3.56 — Romania 11.95 — Belgio 119.90 — Spagna 366 — Praga 73.50 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 41.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.
Consolidato 5 per cento 97.90.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.
Granoturco igallo da L. 102 a 109 — Granoturco bianco a L. 100 — Cinquantino a L. 100.

Piazza Venerio.
Patate da L. 100 a 10 — Radicchio da L. 70 a 00 — Insalata da L. 100 a 150 — Spinacci da L. 90 a 110 — Piselli da L. 140 a 250 — Asparagi da L. 400 a 440 — Carciofi da L. 0.10 a 0.15 l'uno — Erbette da L. 100 a 150 — Ciliege da L. 100 a 250 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 500 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.
Fieno dell'alta di I qualit da L. 28 a L. 27 — Paglia a L. 28 — Strame a 25.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.
Vacche 53, vendute 24 da L. 1300 a 4300 — Giovenche 4, vendute 3 da L. 210 a 2825 — Vitelli 58, venduti 22 a peso vivo da L. 6.25 a 7 il Kg. — idem a peso morto da L. 7.40 a 8 al Kg. — Cavalli 119, venduti 47 da L. 800 a 2200 — Muli 42, venduti 19 da L. 350 a 900 — Asini 7, rimasti invenduti.

Suini e ovini.
Maiali da latte 386, venduti 164 da L. 60 a 150 — Idem da allevamento 45, venduti 10 da L. 210 a 309 — Pecore 15, vendute 6 da L. 70 a 150 — Capre 8, vendute 2 da L. 60 a 100 — Capretti 12, venduti 11 a L. 5 al Kg. — Agnelli 26, venduti 26, venduti 26 da L. 5 a 5.50 al chilogramma.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 17.25 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.
Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado
Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre). — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: ore 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa
Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.
Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro
Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.49 — 22.19.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza
Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 19.40.
Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.31 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 13.45 (*) — 17.25 — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.
(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Linee automobilistiche
Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele
Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo
(Coincidenza con la tramvia Udine-Tricesimo).
Partenze da Nimis: ore 7.50 — 9.50 — 13.5 — 18.5. — Arrivo a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 13.59 — 18.59.
Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 18.25 — Arrivo a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 19.20.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo
Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo
Partenzo da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine
Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona
Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.
Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
Al sabato corsa speciale partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.
Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 8.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But
Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19 50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.
Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.
Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.
Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.
Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.
Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)
Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza
Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.
Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
Ore 17.30 per Cervignano.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado
Partenza: ore 7.15 (per Villesse) — Arrivo a Grado ore 8.45.
Partenza da Grado: ore 18 — Arrivo a Gorizia 19.45.
Ore 7.30 in coincidenza con i treni Cervignano-Grado. Il servizio ha luogo tutti i giorni.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »